



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

NidoLab 26

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**Settore:**

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Aree d'intervento:

E.1 Animazione culturale verso minori

E. 5 Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo generale**

Offrire un servizio integrativo per la prima infanzia con un approccio innovativo e inclusivo, capace di rispondere in modo concreto e diversificato ai bisogni delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni e di prevenire le povertà educative, coinvolgendo attivamente genitori, caregiver e comunità

Obiettivi specifici

1. **Promuovere percorsi laboratoriali tematici ad integrazione delle attività ordinarie dei nidi, in un'ottica inclusiva e preventiva delle povertà educative.**

Indicatori ex post

- N. 3 asili nido coinvolti
- N. 3 percorsi educativi curriculari attivati
- N. 6 laboratori per ogni percorso curriculare in ogni nido
- N. 4 percorsi educativi extracurriculari attivati
- N. 3 laboratori per ogni percorso extracurriculare
- N. 50 questionari conoscitivi raccolti da famiglie/caregiver
- Percentuale di famiglie che dichiarano maggiore consapevolezza delle opportunità educative (esito da questionario)
- N. 63 bambini partecipanti iscritti ai nidi

2. **Organizzazione di eventi e laboratori aperti alla popolazione per promuovere inclusione e partecipazione.**

Indicatori ex post

- N. 1 evento di presentazione aperto alla città
- N. 4 percorsi educativi attivati
- N. 3 laboratori per ogni percorso aperti anche ai bambini non iscritti
- N. 6 laboratori aperti ai bambini non iscritti ai nidi
- N. 36 bambini partecipanti non iscritti ai nidi

- N. enti partner o associazioni coinvolte negli eventi per rafforzare l'idea di welfare di comunità.
3. **Favorire momenti di incontro, relazione e scambio tra genitori, caregiver e bambini, attraverso laboratori e attività condivise che rafforzino il legame adulto-bambino e promuovano il benessere familiare.**

Indicatori ex post

- N. 5 incontri/laboratori realizzati con partecipazione congiunta di bambini e genitori/caregiver
- N. totale partecipanti: 120 familiari-caregiver di bambini iscritti al nido
- N. totale partecipanti: 30 familiari-caregiver di bambini non iscritti al nido
- Percentuale di famiglie che dichiarano, a fine percorso, di aver rafforzato il legame con il bambino o di aver migliorato il proprio benessere relazionale (target >80%)
- Percentuale di famiglie che dichiarano maggiore consapevolezza delle possibilità educative e inclusive offerte dal territorio (target >80%)

Il Programma **2026 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria** si pone come obiettivo principe quello di riduzione delle disuguaglianze evidenziato nell'ambito di Agenda 2030, con un asse principale che guarda ai processi che mirano a favorire l'inclusione attiva delle persone a rischio emarginazione sociale.

Il progetto *NidoLab26* si inserisce pienamente nel programma **2026 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria** contribuendo al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici attraverso:

- la promozione di un **welfare di comunità** che valorizza la prima infanzia come leva per l'inclusione sociale e la coesione territoriale;
- la prevenzione e il contrasto delle **povertà educative** e delle disuguaglianze attraverso percorsi educativi di qualità rivolti a bambini e famiglie, in linea con gli **Obiettivi 3, 4 e 10 dell'Agenda 2030**, nel dettaglio:

Obiettivi e target:

- **Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti – Target 4.4**
 - **Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni - Target 10.2**
 - **Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età – Target 3.4**
- lo sviluppo di **azioni innovative** che non si limitano al sostegno, ma puntano all'abilitazione sociale e alla partecipazione attiva delle famiglie e dei caregiver, contribuendo a rafforzare i legami comunitari e a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei servizi per la prima infanzia come strumento di inclusione.

Attraverso la realizzazione di laboratori integrativi, eventi e percorsi formativi aperti, *NidoLab 2025* mira non solo a rispondere a bisogni educativi immediati, ma anche a generare un cambiamento nel contesto sociale locale, stimolando la consapevolezza e la corresponsabilità della comunità nella crescita e nel benessere dei più piccoli.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Se il fulcro del progetto riguarda la promozione di attività laboratoriali specifiche, anche aperte ai bambini non iscritti al Nido e alle loro famiglie in un'ottica di condivisione e di arricchimento dell'offerta, i Volontari saranno parallelamente chiamati a svolgere le attività di routine e gli interventi educativi previste nei Nidi.

La presenza del Volontario permetterà di curare con maggiore attenzione le attività previste, arricchendo l'esperienza dei bambini e favorendo il lavoro in piccoli gruppi, assumendo quindi un ruolo significativo anche rispetto al supporto all'attività quotidiana. Il Volontario, inoltre, conoscerà direttamente genitori e famigliari per favorire il mantenimento di un clima sereno e di condivisione.

Azione trasversale a tutti gli obiettivi	
Azione	Attività dei Volontari
1 Attivazione e gestione del gruppo di lavoro	- Partecipare con puntualità alle riunioni di pianificazione del lavoro e di condivisione - Acquisire ed analizzare gli esiti di monitoraggio delle attività svolte dall'Ente circa il contesto di progetto e le attività di routine svolte nei Nidi sedi d'attuazione

Obiettivo Specifico 1: Promozione di percorsi laboratoriali tematici ad integrazione delle normali attività svolte nei Nidi	
Azione	Attività dei Volontari
2 Elaborazione percorsi curriculari	- Adeguatamente supportati dal gruppo di lavoro composto da coordinatori ed Educatori, i Volontari approfondiranno le modalità di lavoro del Nido e saranno informati sulla programmazione annuale - Collaboreranno dando suggerimenti e spunti per l'individuazione delle tematiche oggetto dei laboratori - Collaboreranno nell'elaborazione dei percorsi oggetto del progetto
3 Elaborazione percorsi extracurriculari	- Su indicazione del gruppo di Educatori, collaborerà nella somministrazione e nella raccolta delle risposte dei questionari - Il Volontario darà il suo supporto nell'elaborazione dei dati e collaborerà nell'individuazione delle tematiche ritenute più interessanti dalle famiglie
4 Erogazione percorsi curriculari	- Il Volontario fornirà il suo aiuto all'organizzazione e allestimento dello spazio gioco - Offrirà la sua collaborazione agli Educatori e ad eventuali esperti chiamati in causa di volta in volta in base all'attività proposta per reperire e organizzare il materiale da dare ai bambini - Supporterà gli Educatori nello svolgimento dell'attività e nel rapporto diretto con i bambini - Seguendo le indicazioni degli Educatori, darà il suo sostegno nell'organizzazione dei giochi didattici
5 Erogazione Percorsi extracurriculari	- Il Volontario, in occasione dello svolgimento dei laboratori pomeridiani, raggiungerà il Nido sede d'attuazione e, in generale, il luogo in cui è previsto lo svolgimento dell'attività (es. Musei cittadini). - Offrirà la sua collaborazione agli Educatori e ad eventuali esperti chiamati in causa di volta in volta in base all'attività proposta per reperire e organizzare il materiale da dare ai bambini ed allestire lo spazio per l'attività - Supporterà gli Educatori nello svolgimento dell'attività e nel rapporto diretto con i bambini e con le famiglie

Obiettivo Specifico 2: Organizzazione di eventi e laboratori aperti alla popolazione	
Azione	Attività dei Volontari
6 Elaborazione eventi aperti alla città	▪ I Volontari supporteranno il gruppo di lavoro nell'organizzazione e nell'elaborazione dei contenuti e delle azioni da prevedere in occasione dell'evento di presentazione dell'iniziativa aperto alla città ▪ Collaboreranno nell'individuazione delle tipologie di laboratori più idonee e nell'organizzazione degli stessi
7 Erogazione laboratori aperti anche ai bambini non iscritti ai Nidi	▪ Il Volontario, in occasione dello svolgimento dei laboratori pomeridiani, raggiungerà il Nido sede d'attuazione e, in generale, il luogo in cui è previsto lo svolgimento dell'attività (es. Musei cittadini) ▪ Supporterà gli Educatori ed eventuali esperti nell'accoglienza dei partecipanti, anche non iscritti, e li informerà rispetto alle modalità di svolgimento dell'attività ▪ Offrirà la sua collaborazione agli Educatori e ad eventuali esperti chiamati in causa di volta in volta in base all'attività proposta per reperire e organizzare il materiale da dare ai bambini ed allestire lo spazio per l'attività ▪ Supporterà gli Educatori nello svolgimento dell'attività e nel rapporto diretto con i bambini e con le famiglie

Obiettivo Specifico 3: Accrescimento delle conoscenze e delle competenze educative dei genitori e di altri caregiver attraverso incontri formativi aperti	
Azione	Attività dei Volontari
8 Organizzazione di incontri tematici	▪ Il Volontario supporterà gli Educatori nel coinvolgere e fornire informazioni alle famiglie ai caregiver rispetto ai questionari e alla loro somministrazione ▪ Collaborerà nell'elaborazione delle risposte in supporto agli Educatori ▪ Collaborerà nell'individuazione delle tematiche da affrontare ▪ Parteciperà agli incontri previsti per approfondire egli stesso le tematiche legate alla genitorialità e alla prima infanzia

Azione trasversale a tutti gli obiettivi	
Azione	Attività dei Volontari
9 Monitoraggio delle attività	Favoriranno il processo di monitoraggio attraverso le seguenti attività: ▪ firma del registro presenza personale ▪ condivisione e rispetto del Piano di lavoro ▪ partecipazione attiva agli incontri di verifica rispetto alle varie attività svolte

Azione trasversale a tutti gli obiettivi	
Azione	Attività dei Volontari

**10
Promozione del
progetto e
disseminazione dei
risultati**

- Il Volontario parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del progetto
- Su indicazione e con il supporto degli educatori, collaborerà nella promozione delle iniziative sia sui canali social dei Nidi sedi di attuazione sia sui canali del Servizio Civile dedicati ai progetti

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione dei laboratori e degli incontri.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli appuntamenti organizzate nell'anno dall'Ente proponente o di soggetti a sostegno delle iniziative. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. È previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari attraverso lo svolgimento delle suddette attività verranno attestate utilizzando un "attestato specifico" rilasciato e sottoscritto da ente terzo ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI BUSNELLI SALVI anche denominata "Aliante studio di formazione e consulenza" C.F. 09413931008, soggetto giuridico privato, diverso dall'ente proponente e attuatore del progetto Società Cooperativa Sociale ACTL, iscritto all'albo SCU con il codice SU00308.

Da statuto "Aliante studio di formazione e consulenza", si occupa di attività di valutazione o di bilancio delle competenze e attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, l'incontro domanda-offerta di lavoro, anche a titolo non esclusivo.

L'attestato sarà anche sottoscritto da Società Cooperativa Sociale ACTL (ente titolare proponente il progetto) e verrà rilasciato agli operatori ai volontari che completano il periodo del SCU o che ne abbiano svolto almeno il 75%.

Detto attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta dell'operatore volontario, attesterà il solo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
IL GIARDINO DEI SOGNI	Via della Portella - Località Quadrelli	MONTECASTRILLI	188673	1
SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA	VIA DEL MANDORLO	TERNI	191137	1
SERVIZIO EDUCATIVO CHILDREN ENJOY	Via Pietro Farini	TERNI	191138	2
LA VALLE DEI BIMBI	Via del Convento	MONTEFRANCO	189157	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente.

Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

ORARIO SERVIZIO

- Monte ore annuo

n. Ore di Servizio Settimanale	n. ore Annuo	n. Giorni di servizio settimanali
Minimo 20 ore massimo 36 ore	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Eventuali crediti formativi riconosciuti: No Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti Eventuali tirocini riconosciuti: No Specifica eventuali tirocini riconosciuti Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico da ente proponente il progetto
--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*

Rispetto alla selezione dei volontari, CoopSociale ACTL si avvale dei seguenti strumenti:

- **Procedure per la Selezione di Volontari di Servizio Civile Universale**
- **Verbale Nomina Commissione di Selezione**
- **Verbale della commissione per la verifica di idoneità previo colloquio e valutazione del curriculum vitae dei giovani da impiegare nel progetto di servizio civile universale**
- **Verbale di Colloquio**
- **Verbale di Colloquio**

Procedure per la selezione di volontari di Servizio Civile Universale **Criteri generali assunti come parametri dalla Commissione di Selezione**

La selezione dei volontari viene effettuata dalla Commissione di Selezione dell'Ente Proponente, appositamente costituita, composta dalle figure accreditate per tale funzione, da soggetti esperti del settore di intervento del progetto, e/o da figure con esperienza di Servizio Civile.

Il compito della Commissione è quello di valutare le domande pervenute, verificando i requisiti dei candidati, presiedere alle procedure di selezione e stilare la graduatoria finale delle candidature.

Per l'attribuzione dei punteggi, i selettori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione "Colloquio individuale"**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda "Titoli e altre esperienze"** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il dettaglio rispetto all'attribuzione del punteggio è riportato nel punto "Punteggi riferiti agli elementi di valutazione".

La selezione avviene in un'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito dell'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l'automatica esclusione del volontario. Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la graduatoria provvisoria, redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i "candidati idonei selezionati", i "candidati idonei non selezionati" per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i "candidati non idonei", ovvero esclusi dalla selezione.

Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalidi in *graduatoria definitiva*.

Argomenti del colloquio

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita

(carriera scolastica, esperienze lavorative, formative ...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e per i volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione "Colloquio individuale"

Il punteggio massimo della scheda di valutazione "Colloquio individuale" da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Di seguito si riportano i criteri di attribuzione dei punteggi:

1. Pregressa esperienza presso l'ente (massimo 60 punti):

- 60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
- 50 punti da 7 a 12 mesi
- 40 punti da 3 a 6 mesi
- 35 meno di 3 mesi
- 0 nessuna esperienza

2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego (massimo 60 punti):

- 60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
- 50 punti da 7 a 12 mesi
- 40 punti da 3 a 6 mesi
- 35 meno di 3 mesi
- 0 nessuna esperienza

3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (massimo 60 punti):

- 60 punti: Ottima
- 50 punti: Buona
- 40 punti: Sufficiente
- 35 punti: Scarsa
- 0 punti: Insufficiente

4. Condivisione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (massimo 60 punti):

- 60 punti: Piena conoscenza e condivisione
- 50 punti: Conoscenza e condivisione di gran parte degli obiettivi del progetto
- 40 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi principali
- 35 punti: Conoscenza e condivisione parziale degli obiettivi
- 0 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi assente

5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio (massimo 60 punti):

- 60 punti: Piena disponibilità
- 50 punti: Buona disponibilità
- 40 punti: Disponibilità in assenza di alternative
- 35 punti: Scarsa disponibilità

0 punti: Nessuna disponibilità

6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio civile con specifico riferimento al progetto scelto (massimo 60 punti):

- 60 punti: Forte motivazione
- 50 punti: Buona motivazione
- 40 punti: Adeguata motivazione
- 35 punti: Sufficiente motivazione
- 0 punti: Scarsa motivazione

7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (massimo 60 punti):

- 60 punti: Forte interesse
- 50 punti: Buon interesse
- 40 punti: Adeguato interesse
- 35 punti: Sufficiente interesse
- 0 punti: Scarso interesse

8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, disponibilità nel weekend o in orari serali ecc.) (massimo 60 punti):

- 60 punti: Piena disponibilità
- 50 punti: Buona disponibilità
- 40 punti: Sufficiente disponibilità
- 35 punti: Scarsa disponibilità
- 0 punti: Nessuna disponibilità

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (massimo 60 punti):

- 60 punti: Doti e abilità pienamente afferenti al progetto
- 50 punti: Doti e abilità in buona parte afferenti al progetto
- 40 punti: Doti e abilità sufficientemente afferenti al progetto
- 35 punti: Doti e abilità scarsamente afferenti al progetto
- 0 punti: Doti e abilità non afferenti al progetto

10. Altri elementi di valutazione

.....

Giudizio max 60 punti

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

La scheda "Titoli e altre esperienze" fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- **titolo di studio**, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento.
- Si valuta il titolo che fornisce il punteggio più elevato;
- **altri titoli**, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ...) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- **corsi, tirocini, applicazioni pratiche**, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ...) e l'anno di conseguimento.
Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso

di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

Ad esempio nel caso di dichiarazione:

- *Diploma di Liceo Scientifico*
- *Iscritto al 3o anno della facoltà di*
- *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;

- **esperienze**, da descrivere in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte (*dal...al ...*), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 Stage presso), risulta carente della precisa indicazione dell'arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- esperienze e altre conoscenze e professionalità, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle esperienze;
- descrivere ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi

Precedenti esperienze, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo Massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75= 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50= 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25= 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio, Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia,

sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza per anziani ecc.)

- lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).
- si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma: per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).
- Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.
 - Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
 - Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
 - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
 - Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti
 - Diploma attinente al progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati*).
 - Diploma non attinente progetto = 5 punti
 - Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R 28 dicembre 2000, n.445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Titoli professionali

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).
- più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.
- Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.
 - Attinente al progetto= 4 punti
 - Non attinente al progetto= 2 punti
 - Non terminato = 1 punto

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (possono essere autocertificare come i titoli)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici, Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) e l'anno di conseguimento.

- Attinenti al progetto = 4 punti oltre 3 mesi
- Attinenti al progetto = 3 punti fino a 3 mesi
- Non attinenti al progetto = 2 punti
- Non terminato = 1 punto

Altre conoscenze (possono essere autocertificare come i titoli)

fino a 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata (ore)

42

Sede di realizzazione

Aula di Formazione Via Menotti Serrati, 34/A – Terni

Aula di Formazione Via Aleardi, 4 Terni

Aula di Formazione Strada di Collierolletta, 24 Terni

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Ente proponente gestirà la formazione specifica **in proprio**, avvalendosi di *personale interno*, di *consulenti qualificati* e di interventi di *tecnici* con professionalità specifica.

Il percorso formativo vede l'alternanza di momenti in *plenaria*, che coinvolgono l'intero gruppo dei volontari, a momenti in cui è prevista la strutturazione di *sottogruppi*, per aumentare il grado di attenzione e di interattività.

Si specifica che potrà essere utilizzata la modalità di formazione online sincrona e/o asincrona nel limite complessivo del 30% delle ore previste.

L'aula fisica o virtuale ospiterà un massimo di 30 partecipanti

- **Lezioni frontali** per non meno del 30%: gli interventi dei formatori di formazione generale accreditati dell'Ente e degli *esperti*, vengono coadiuvati da materiale didattico come dispense, sintesi ed estratti di norme legislative, schede di lavoro appositamente preparate, filmati su tematiche specifiche. Inoltre l'esperienza e la professionalità dei relatori assicurano momenti di confronto, valutazioni e chiarimenti sui contenuti proposti. Nella gestione degli interventi vengono utilizzati strumenti didattici capaci di valorizzare gli spunti di riflessione e di informazione quali computer portatili, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.
- **Dinamiche non formali** per non meno del 40%: per consentire l'assimilazione e la rielaborazione di contenuti teorici, si darà spazio a *lavori di gruppo*, *esercitazioni in aula*, *simulazioni*, *dibattiti*... proprio per far emergere il vissuto dei partecipanti, le loro riflessioni, il contesto emotivo personale in cui possono trovare collocazione i nuovi apprendimenti.

Tenendo presente la finalità dell'"apprendimento reciproco", verranno utilizzati strumenti di conoscenza e socializzazione, strumenti di analisi e discussione, giochi di ruolo e simulazione, strumenti di sintesi e propositivi, giochi di valutazione, per favorire una relazione interattiva tra i volontari ed i formatori che permetta un scambio reciproco di conoscenze e competenze.

La Formazione specifica, della durata complessiva di **72 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all'area d'intervento prevista dal progetto, oltre ad una formazione effettuata presso le diverse sedi di attuazione dello stesso. Questo consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della **mission** e dei principi che sono alla base delle modalità operative dell'Ente proponente, una maggiore flessibilità nel coinvolgere i volontari in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell'anno, l'acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di

strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica è organizzata come di seguito specificato:

Modulo	Ore
Il progetto e gli obiettivi di Agenda 2030	5
Ideare un progetto innovativo: i motivi, gli obiettivi, le azioni, il monitoraggio	4
Pianificazione, Progettazione e realizzazione di attività culturali, ludiche e laboratoriali anche a fini di inclusione sociale	5
Web, web radio e social media – Comunicare nella Rete	4
Il patrimonio culturale come strumento educativo e d'inclusione	10
Oudoor education ed educazione ambientale	10
La routine del nido, l'ambientamento, l'organizzazione degli spazi	10
Tecniche di comunicazione. La narrazione	8

Moduli formativi:	Ore
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08).	16

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata (ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione

Aula di Formazione Via Menotti Serrati, 34/A – Terni

Aula di Formazione Via Aleardi, 4 Terni

Aula di Formazione Strada di Collerolletta, 24 Terni

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“2026 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- **Obiettivo 3** Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- **Obiettivo 4** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- **Obiettivo 10** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 14 N° ore individuali 7 Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio sarà organizzata in due moduli: il primo prevede incontri in plenaria (fino al massimo consentito di 30 partecipanti), il secondo prevede incontri in forma individuale per far fronte alle esigenze diversificate che potranno emergere nel corso dell'attuazione e nella fase finale del progetto.

Articolazione oraria di realizzazione

Lo svolgimento del tutoraggio sarà articolato come di seguito riportato:

Gli incontri in plenaria avranno la durata di 3,5 ore ciascuno

I colloqui individuali avranno la durata di 1,5 ore.

In particolare saranno promossi i seguenti incontri in plenaria:

1° incontro dopo 6 mesi di svolgimento del servizio

2° incontro: dopo 9 mesi di svolgimento del servizio

3° incontro: al termine dello svolgimento del servizio

A questi incontri si affiancherà la possibilità, da parte del Volontario, di confrontarsi con il tutor rispetto a criticità o problematiche che potranno emergere nel tempo.

Ogni volontario potrà contare su 8 ore di tutoraggio individuale che potranno essere gestite a partire dalle esigenze di ciascun soggetto.

Saranno somministrati dei questionari rispetto al processo e alle modalità di inserimento e per la rilevazione di criticità particolari.

Il tutor ha, tra le sue funzioni fondamentali, quella di offrire un aiuto e un supporto a coloro che partecipano al percorso di Servizio Civile Universale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, capacità e sensibilità, supportando i partecipanti nella diagnosi e nella soluzione dei problemi e delle criticità affrontate, intervenendo sul processo psicosociale (cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale). Questo, per far sì che il percorso del Volontario si svolga nel migliore dei modi e vada a buon fine. Ma non solo: il percorso di tutoraggio mira all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze.

Il percorso proposto avrà una valenza principalmente orientativa, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia competenze.

Gli incontri in plenaria saranno utili per stimolare la consapevole e reciproca riflessione sulle tematiche proposte e per offrire occasioni di valutazione circa la propria capacità di partecipare con successo a modalità lavorative di gruppo.

1° incontro: Facciamo il punto.

Il primo incontro vuole far sì che i ragazzi si focalizzino sul loro percorso individuale, promuovendo la riflessione l'autovalutazione attraverso la tecnica del focus group, per conoscere e per conoscersi. L'obiettivo è di capire quali siano le aspettative e le aspirazioni dei volontari, come gli stessi avranno modo di mettere a disposizione del progetto le proprie competenze e potenzialità, come sviluppare i propri talenti e migliorare le lacune.

I volontari, attraverso incontri individuali, saranno inoltre sostenuti nell'iscrizione al Centro per l'impiego di riferimento ed orientati alle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

Al termine del percorso, i volontari interessati potranno sostenere dei colloqui con il responsabile delle risorse umane di CoopSociale ACTL per verificare la possibilità dell'avvio di una collaborazione con la stessa cooperativa o con partner aderenti ai progetti e al programma di Servizio Civile.

CoopSociale ACTL guarda da sempre ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile in caso di necessità di personale, individuando di fatto un canale privilegiato per i giovani che hanno avuto modo di conoscere i Servizi e le strutture nell'anno di volontariato.

Negli anni, CoopSociale ACTL ha assunto oltre 50 volontari di Servizio Civile Nazionale e Universale.

2° incontro: I segreti di un curriculum efficace e il colloquio di lavoro

Saper scrivere un curriculum efficace è un passo significativo per i ragazzi alla ricerca di lavoro. L'incontro contribuirà a far chiarezza su come strutturare un cv, scegliere il giusto format, creare un cv allineato ad ogni candidatura, valorizzare e selezionare esperienze e competenze, saper scrivere una lettera di presentazione. Sarà utilizzato lo strumento dello Youthpass.

Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro.

Con la guida dei tutor e attraverso la simulazione di colloqui, i volontari saranno messi nelle condizioni di capire quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande dei selezionatori; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato ecc.

L'incontro sarà anche un ulteriore momento per confrontarsi sul potenziale delle persone.

3° incontro: Come trovo lavoro tra il web e il Centro per l'impiego

L'incontro vuole fornire ai volontari i principali strumenti per muoversi autonomamente nel complesso sistema della ricerca del lavoro.

I tutor orienteranno i ragazzi rispetto ai servizi pubblici, con specifico riferimento ai Centri per l'impiego, sia rispetto alla conoscenza delle opportunità per accrescere le competenze dei giovani, sia ai percorsi di inserimento lavorativo.

Si passerà poi alle opportunità offerte dal web, con particolare riferimento ai social che rappresentano una nuova modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questo contesto saranno anche affrontate le tematiche relative all'avvio di impresa, individuando i principali canali ed opportunità di sostegno dedicate ai giovani.

Negli incontri individuali i tutor promuoveranno delle occasioni di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante le attività svolte. Il confronto diretto permetterà ad ogni volontario di effettuare verifiche e restituzione personalizzata relative a quanto acquisito nell'ambito del servizio svolto.